

{ Storia } Vissuto a cavallo dell'anno 'zero', Strabone è passato alla storia per aver scritto 'Geografia'

I Gargarensi, i preferiti dalle Amazzoni

Gli abitanti del Gargano si chiamano garganici. Unica alternativa tollerata è 'gargarensi'. Gli unici di cui s'abbia notizia sono i componenti di una formazione di musica popolare di San Giovanni Rotondo, I Gargarensi, appunto. Altri gargarensi in giro non ce n'è. Ma se si sfogliano pagine antiche... Vissuto a cavallo dell'anno 'zero', Strabone è passato alla storia per aver scritto 'Geografia'. Nel tomo XVII di quest'opera monumentale lo storico e filosofo greco nell'occuparsi del popolo delle Amazzoni spiega che in distinti periodi dell'anno le donne guerriere "sogliono ascendere sopra un monte vicino che li divide dai Gargarensi"...

Non siamo in Puglia, bensì alle "radici settentrionali dei monti caucasii". E una volta sul monte?... Lì le Amazzoni ven-

na, ciascuna con quello in cui si imbatte". Terminato quella che ha tutta l'aria d'essere un'orgia consumata nel buio di una

{ *Nel sua opera maggiore, lo storico scrive che in distinti periodi dell'anno le Amazzoni "sogliono ascendere sopra un monte vicino che li divide dai Gargarensi"*

gono raggiunte dai Gargarensi "i quali a loro volta vi ascendono nel rispetto di un antico costume". Lassù, celebrati "certi sacrifici comuni", le Amazzoni si congiungono con i Gargarensi "per avere figliolanza". Ciò però avviene "in segreto, nell'ombra e senza scelta alcu-

grotta, ciascun popolo rientra a casa. Passati nove mesi, le Amazzoni "trattengono i nati di sesso femminile e lasciano i maschi ai genitori". Strabone non specifica dove e come avviene la 'consegna' dei maschi. Presumibilmente sulla stessa montagna preposta al rituale



una 'amazonomachia' riprodotta su un sarcofago in marmo del II-III secolo dopo Cristo e conservato nel Museo di Santa Giulia a Brescia. Tema iconografico ricorrente nell'arte greco/etrusca, l'amazonomachia è rappresentazione della leggendaria guerra che oppose Greci e Amazzoni. Quest'ultime erano considerate nemiche dai primi in quanto in una società maschilista come quella greca l'esistenza di donne guerriere rappresentava un oltraggio all'ordine

sociale. Tale contrasto è stato cantato anche da Omero nell'Iliade. Nel Libro III Priamo, nel ricordare d'aver combattuto le Amazzoni come alleate di Otreo e Migdone, due sovrani della Frigia, le ricorda "eguali ai maschi, forti come i maschi". Ma nell'Etiopide, un poema epico di Arctino di Mileto risalente al VII secolo a.C. viene raccontato il contrario, cioè la partecipazione delle Amazzoni, guidate dalla loro regina Penthesilea, alla guerra di Troia al fianco di Priamo. Fulcro del poema è lo scontro fra Achille e Penthesilea che si conclude con la morte della regina e con la restituzione del suo corpo ai Troiani da parte di un Achille commosso e pieno di ammirazione verso l'amazzone.

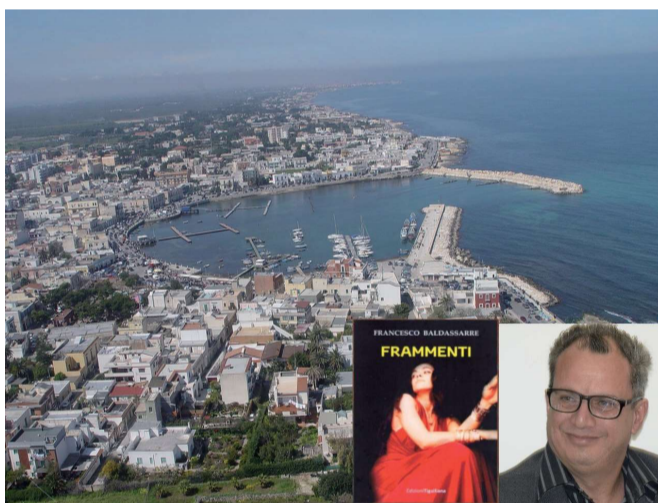
Italo Interesse

{ Bari } L'Avvocato-Poeta di Santo Spirito continua a stupire

Francesco Baldassarre fa incetta di riconoscimenti e premi

Nemo propheta in patria (nessuno è profeta al suo paese). Frase del Vangelo (Matteo 13,7) pronunciata da Gesù per dimostrare come i propri concittadini siano sempre gli ultimi a credere alla grandezza di un uomo che è vissuto tra loro negli umili panni della realtà quotidiana. L'espressione vuole indicare la difficoltà delle persone di emergere in ambienti a loro familiari; in ambienti estranei viene generalmente assunto che sia più facile far valere le proprie capacità e qualità. La frase ancora oggi è di attualità come significato per indicare l'assenza di attenzioni da parte di chi dovrebbe (istituzioni) nel riconoscere i meriti indubbi di cittadini che danno lustro, visibilità e pubblicità gratuita al proprio territo-

rio. Non abbiamo dubbi a segnalare l'avvocato-poeta Francesco Baldassarre come uno dei più famosi ambasciatori in Italia delle peculiarità del Quinto Municipio di Bari ed in particolare di uno dei suoi quartieri, Santo Spirito. Fra i numerosi riconoscimenti sin qui ricevuti da Francesco Baldassarre ci limitiamo ad indicarne gli ultimi e recenti attestati. La sua opera "Abbracciami Allora" è risultato tra i 125 Autori (su un totale di oltre 400 autori partecipanti) selezionati (con Diploma di Finalista) e inseriti nell'antologia "Cara Italia, ti scrivo..." la letteratura ai tempi del Coronavirus pubblicata dalla Edizioni Tigulliana-ANPAI. L'antologia sarà presentata in diretta Facebook domenica 24 maggio ore 11. Pre-



mio Letterario di Poesia "Antonino Bulla" III Edizione 2020 Poesie sotto il Vulcano "Canti a

lu Ventu. A Francesco Baldassarre è stato assegnato, il premio Speciale Centro d'Arte e

Poesia "Luigi Bulla" per l'opera (Sez. A) La mia vita. E' in questo tempo complicato che può apprezzarsi il valore rassicurante della poesia, da sempre fonte di bellezza e speranza. Ed è proprio in questo contesto che la poesia del poeta Santospiritese si conferma come una carezza consolatoria, ottenendo numerosi e prestigiosi ulteriori riconoscimenti. Il poeta nostro concittadino è ancora protagonista in varie regioni d'Italia, dove i suoi versi, spesso forti e senza veli ma carichi di una convinta speranza, fanno breccia nel cuore delle giurie e dei lettori. Spiega Francesco: "Sono particolarmente felice di questi nuovi riconoscimenti giunti in un momento delicato per tutti noi; i miei versi sono riflessioni che vengono

fuori dal mio vissuto passato e presente, sensazioni che possono essere condivise da chi le ascolta ed in cui il lettore può trovare somiglianze del suo vissuto; penso che la poesia abbia e debba avere una funzione sociale nel senso più ampio del termine, infatti io credo che una società non possa evolversi (anche politicamente) se prima non ritrovi sentimenti veri che scuotano la coscienza collettiva". E noi condividiamo totalmente il pensiero e le riflessioni di Baldassarre con l'augurio di altri riconoscimenti per il suo straordinario percorso poetico e soprattutto il suo contributo per far conoscere attraverso i suoi versi le bellezze e tante altre cose del Quinto municipio di Bari.

Gaetano Macina

{ Cinema } Il regista intervverrà in diretta sulla pagina facebook di Apulia Film Commission

Pietro Marcello in diretta streaming per la rassegna "Registi fuori dagli sche[r]mi" versione online

Adeguandosi all'emergenza di questo periodo, la rassegna di cinema internazionale "Registi fuori dagli sche[r]mi" continua sul web. Dopo l'inaugurazione del 30 aprile scorso della nuova versione, che ha visto la presenza in video del regista Mario Martone, il prossimo appuntamento in programma oggi alle 19, vedrà protagonista il regista campano Pietro Marcello.

Sulla pagina Facebook dell'Apulia Film Commission, oltre all'incontro con il regista, si terrà la proiezione in streaming del film "La bocca del lupo" di Pietro Marcello. Una nuova formula che permette di poter vedere dei film difficili o impossibili da reperire, oltre che ascoltare le parole dei registi: da alcune novità in prima visione ai film che hanno fatto la storia recente del cinema internazionale. A dialogare con il regista ci sarà il direttore artistico Luigi Abiusi.

Pietro Marcello è l'autore



del film "Martin Eden", per il quale all'ultima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia l'attore Luca Marinelli ha vinto la Coppa Volpi. Nell'incontro, comunque, Marcello parlerà di un film antecedente a quel capolavoro, che già si collocava nel solco di un genere che rifiuta distinzioni, facendo confluire la narrazione nel documentario. Pre-

miato come miglior film a Torino nel 2009, "La bocca del lupo" racconta la storia del ritrovarsi dell'ex-carcerato Enzo in una Genova diversa da com'era prima della sua detenzione. Ad attenderlo c'è Mary che ha immaginato con lui la differenza di un amore, tra delicatezza e scandalo. La ruvidità delle parole, degli occhi, l'incanto della memoria graffiano lo schermo.

{ Musica } Venerdì la terza serata del format in diretta streaming a partire dalle 21:00

Mike Sponza e Ronnie Hicks per Bitonto Blues Festival "Pandemusic"

Venerdì 15 maggio ritorna l'edizione online 2020 del Bitonto Blues Festival "Pandemusic", l'iniziativa promossa dall'associazione culturale Blu & Soci e dal direttore artistico della rassegna, Beppe Granieri, arrivata alla terza puntata.

"Pandemusic" è un format web tv, una trasmissione musicale in streaming che si svilupperà nell'arco di cinque puntate, in onda ogni venerdì, e che coinvolgerà oltre cinquanta tra artisti e band che hanno fatto parte delle line up ufficiali del Bitonto Blues Festival. Artisti italiani e stranieri in collegamento streaming, riuniti sotto il motto #staywithus. Tra i grandi ospiti di venerdì Ronnie Hicks, tastierista e frontman statunitense, e il chitarrista Mike Sponza, segu-



iti da Michele Biondi e le band Blue Cat Blues, Three Steps, Betta Blues Society e Limido Bros.

I collegamenti con gli artisti, coordinati da Pierluigi Morizio, saranno arricchiti dagli interventi di Rosario Claps e Donato Corbo, organizzatori del raduno nazionale "South Italy Blues Connection" di Matera, e dell'attore Mimmo Mancini, artista poliedrico, protagonista di numerose produzioni teatrali, cinematografiche e televisive di successo.

La terza serata del Bitonto Blues Festival "Pandemusic" partirà alle ore 21:00 (il nuovo orario varrà anche per le prossime puntate) e sarà disponibile in diretta sulle pagine Facebook e YouTube del festival e sui canali social di Radio 00. La diretta sarà visibile su tutti i supporti digitali, dagli smartphone alle Smart TV.

Nell'ambito di "Pandemusic", Blu & Soci ha deciso di attivare una raccolta fondi per la struttura ospedaliera pugliese "Policlinico di Bari", per l'acquisto di dispositivi di protezione individuali e respiratori, utili ai medici del reparto di terapia intensiva. Sarà possibile effettuare una donazione attraverso le seguenti coordinate bancarie: